



## NOTIZIARIO

### STORIE BOTANICHE

La rosa di Damasco

### GIGANTI VERDI

Paulownia del Castello Sforzesco

### I LAVORI DI MAGGIO GIUGNO

Alberi, arbusti e rampicanti

Roseto

Piante annuali e biennali

Erbaacee perenni e bulbose

Tappeto erboso

Piante in vaso

Frutteto e orto

Piante d'appartamento

### IL DOTTORE DELLE PIANTE

Malattie delle piante

Oidio o Mal bianco

# maggio giugno 2023

Anno XVII - nr. 3



## OFFERTA LAVORO

Siamo alla ricerca di due figure professionali da inserire nel nostro organico:

- nr. 1 **giardiniere referenziato**, pratico e specializzato per gestione vivaio, costruzione giardini e impianti di irrigazione.
- nr. 1 **giardiniere qualificato** con conoscenza di coltivazione orto e frutteto. Eventualmente anche pensionato con contratto part time o voucher.

Inviare curriculum a [vietti@turingarden.it](mailto:vietti@turingarden.it) o tel. 0118610467

## MAGGIO CON IL CIRCOLO DEI LETTORI

*Beatrice Salvioni, Chiara Albanese, Marco Pogliani, Leslie Kern, Antonio Funicello, Massimo Polidoro, Luca Molinari, René de Ceccatty, Alice Basso e Olimpia Zagnoli sono solo alcuni degli autori e delle autrici che passeranno al Circolo questo mese. Eventi imperdibili sono la finale del Premio Strega Europeo e l'incontro con i finalisti del Premio Strega. Continuano i laboratori per bambine e bambini, gli appuntamenti speciali da Barney's - il bar del Circolo e La mappa del mondo con "LIMES" e Youtrend. Ci sono, inoltre, il nuovo ciclo a cura di Riccardo Rossotto Biografie parallele: storie di vita, storie di libertà. I grandi pensatori del liberalismo, da Pericle a Gobetti e i concerti al Circolo della musica di Rivoli.*

## NUOVA DATA CORSI DI GIARDINAGGIO

In seguito alla grande richiesta di poter partecipare al corso delle piante in vaso nei terrazzi e il *sold out* per la data del 6 maggio, abbiamo deciso di **replicare la lezione in data 30 settembre**.

- **CORSO SULLA CURA DELLE PIANTE IN VASO NEI TERRAZZI E NEI GIARDINI PENSILI: ALBERI, ARBUSTI, SIEPI, RAMPICANTI, ERBACEE PERENNI; PIANTE GRASSE, BONSAI E BULBOSE** della durata di 2 ore

Per informazioni e iscrizioni: 011/8610032-8610467 – [vietti@turingarden.it](mailto:vietti@turingarden.it)

## I nostri partner



# STORIE BOTANICHE

## La rosa di Damasco

Regina indiscussa di questi mesi primaverili, anche quest'anno vogliamo dedicare uno spazio alla rosa, come è giusto che sia.

Se i primi fossili di *Rosa canina* sono riconducibili a 40 milioni di anni fa, rinvenuti in Colorado e nell'Oregon, la storia della *Rosa damascena* è più recente. Come si può dedurre dal suo nome, i suoi racconti hanno inizio nel XI secolo a Damasco, nel Medio Oriente. Essa è storicamente il primo ibrido di rosa conosciuto nella letteratura, nata tra la combinazione della *R. gallica* con la *R. phoenicea*. Questo incrocio, ipotizzato dallo storico botanico Beals, di origine casuale e riprodotto poi spontaneamente per via vegetativa, è stato importantissimo e cruciale per la storia delle ibridazioni. Dalla fragrante *Rosa x damascena* hanno infatti origine tutte le rose moderne che adornano i nostri giardini.

Il suo profumo inebriante e la sua bellezza prolungata fece sì che durante le crociate la rosa damascena dalla Siria arrivò in Europa, dove fu di ispirazione per l'arte e la cultura. La si ritrova infatti negli affreschi medioevali come simbolo di segretezza o come standardo di importanti famiglie aristocratiche.

La rosa di Damasco è ancora oggi celebrata con feste a lei dedicate. Questo non solo in Iran, dove è il fiore nazionale, ma anche nel resto del mondo. Basti pensare che anche in molti paesi d'Italia è immancabile nel mese di maggio la fiera delle rose.

Come anticipato pocanzi, dalla *Rosa damascena* hanno origine moltissime varietà moderne. Amata ed apprezzata per lo straordinario profumo e la bellezza delle corolle raccolte in gruppi, questi ibridi sono caratterizzati da incomparabili varietà di forme, colori e fragranze. Tra le più famose ricordiamo la *Rosa Bernard*, dal portamento morbido e sensuale, la *Rosa Boufarik*, dalla copiosa e profumatissima fioritura primaverile, la *Rosa Stanwell Perpetual*, dai petali soffici rosa pastello e la *Rosa Leda*, dai boccioli sferici rosso scuro.

I fiori della damascena sono rinomati per il loro profumo e vengono utilizzati in profumeria per ottenere l'olio e l'acqua di rose. L'*Attar*, il preziosissimo e rinomato olio essenziale puro di rosa, richiede tecniche ardue e complesse. Da moltissimi fiori raccolti e distillati in un giorno si riesce infatti ad ottenere un solo cucchiaino di questa eccellente fragranza.

Principalmente coltivata in Bulgaria, Iran e Turchia, ossia nei suoi luoghi natali, qui viene anche usata in cucina per la preparazione di tisane lenitive e emollienti e come aroma per cibi. L'acqua di rosa è usata infatti nelle preparazioni di dolci tradizionali come *raha* o *lokum* (*turkish delight*), creme e budini di latte e riso.



# GIGANTI VERDI D'ITALIA

## Paulownia del Castello Sforzesco, Milano

Dal tronco tozzo e tormentato vi presentiamo in questo numero la *Paulownia tomentosa* del Castello Sforzesco di Milano. La potete trovare percorrendo, in direzione della Torre Filarete, il lato destro delle mura superando l'angolo dei Bastioni.

Con le sue infiorescenze violette la *Paulownia* rallegra a lungo le giornate primaverili milanesi e ombreggia il parco con le sue particolari foglie a cuore che raggiungono anche gli 80-90 cm di larghezza.

### Carta d'identità

**Nome:**

*Paulownia tomentosa*

**Età:**

123 anni

**Luogo:**

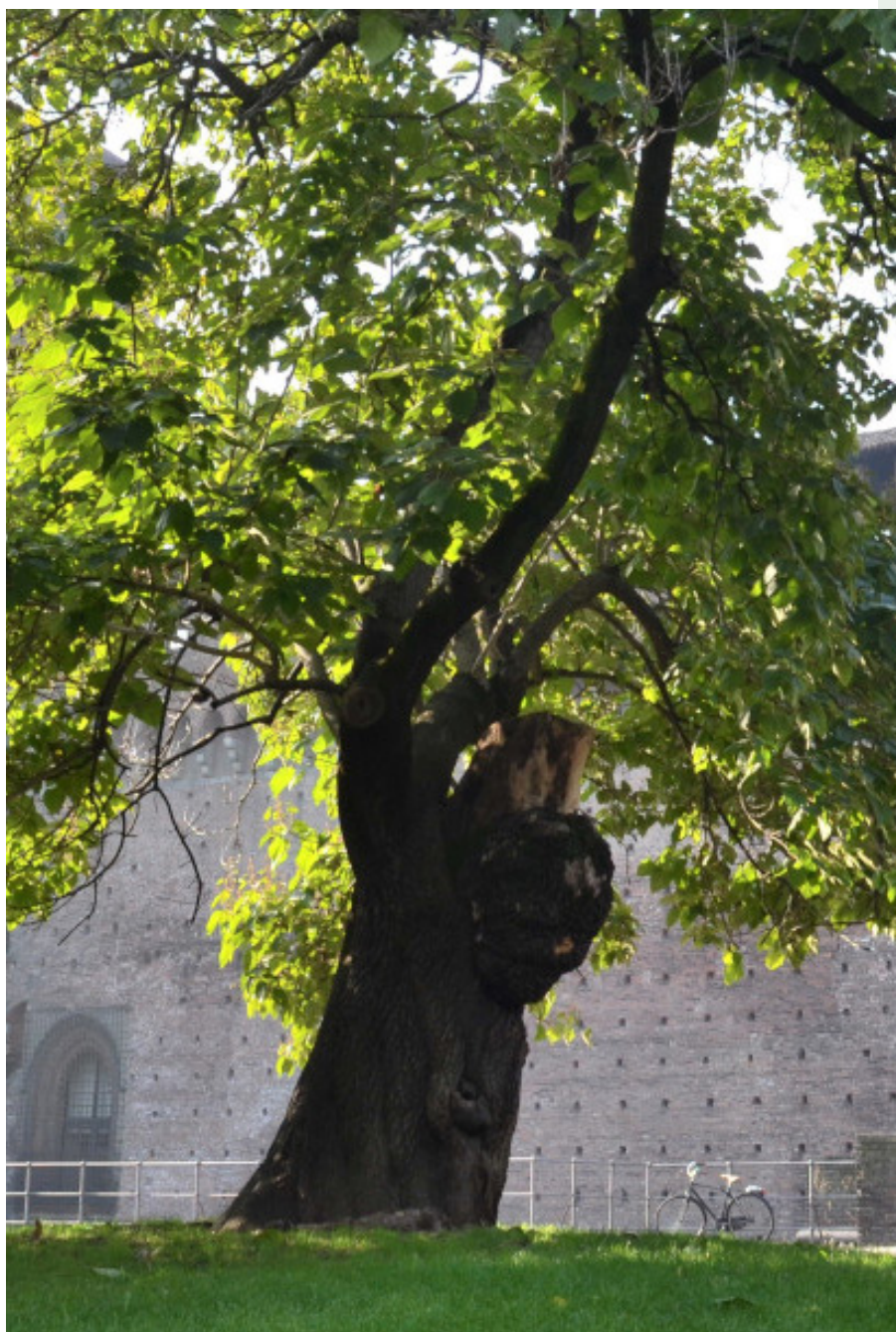
Castello Sforzesco,  
Milano

**Diametro:**

1,20 metri

**Altezza:**

14 metri



L'albero in questione è posto su suolo pubblico perciò è visionabile gratuitamente.

# I LAVORI DI MARZO E APRILE

## Consigli generali

La **prolungata siccità** ha indebolito tutte le piante, molte necessitano di annaffiature per riprendersi. Speriamo che le piogge di maggio siano **generose** e soprattutto **diluite nel tempo**, in modo che si possa dare la possibilità alle falde acquifere di riformarsi. In assenza di precipitazioni, annaffiate le piante che manifestano **sintomi di sofferenza** prestando particolare attenzione alle piante di recente messa a dimora.

Se dovesse continuare a non piovere per lunghi periodi, **intervenite per limitare i danni**.

**Estirpate le erbe infestanti** cresciute intorno alla base delle piante, prima che fioriscano e disperdano i semi. È importante rimuovere le specie invasive per limitare la sottrazione di acqua alle piante ornamentali.

Potete effettuare una **drastica potatura di rinnovamento** sui vecchi arbusti sempreverdi cresciuti troppo ed in modo disordinato, spogli alla base o danneggiati dal gelo invernale. Tagliate i rami vecchi a circa 30-40 cm. dal suolo ed asportate i fusti deboli, affastellati o danneggiati. Ultimata la potatura, distribuite un **concime azotato** a lenta cessione, per favorirne un rapido sviluppo.

Nel caso non avessero problemi di portamento, potete spuntarli per renderli più compatti e decorativi.

Nello specifico, a maggio, effettuate un **primo trattamento antiparassitario fungicida e insetticida**. Mentre nel mese di giugno effettuate una **prima concimazione chimico-organica a lenta cessione**.

Alle specie acidofile è consigliabile aggiungere zolfo granulare o solfato di ferro.



## Alberi, arbusti e piante rampicanti

Se notate che le **foglie delle acidofile** (azalee, rododendri, camelie, ecc.) sono **ingiallite** è probabile che sia dovuto a un eccesso di calcare nel terreno. Risolverete il problema apportando torba acida e chelati di ferro in abbondanza nel terreno.

Una volta conclusa la fioritura, **potate le specie a fioritura primaverile che fioriscono sui**

**rami dell'anno precedente** (*Camellia, Cercis, Deutzia, Lonicera, Paeonia, Prunus da fiore, Spiraea*, ecc.). Mentre, se necessario, potete gli **arbusti a foglia caduca sfioriti** (*Cercis, Chaenomeles japonica, Deutzia, Kolkwitzia, Ilex aquifolium, Philadelphus, Spiraea, Syringa, Trachelospermum, Viburnum, Weigela*, ecc.).

Anche i **rampicanti possono essere accorciati** spuntando di un terzo i getti più giovani e vigorosi; controllate che la nuova vegetazione sia aggrappata correttamente agli **apposti sostegni** (fili metallici, grigliati, pergolati, ecc.), prima che i getti diventino legnosi. Gli steli giovanili sono infatti ancora flessibili e facilmente piegabili. Controllate inoltre che le legature effettuate in precedenza non siano diventate troppo strette, per evitare **strozzature**.

Distribuite uno strato di **materiale pacciamante** (corteccia, lapillo, torba, paglia, lo sfalcio dei tappeti erbosi, ecc.) alla base delle piante per mantenere l'**umidità del terreno**, evitare la crescita delle infestanti e proteggere le radici dalle temperature e afa in aumento.

In serra potete **moltiplicare** in entrambi i mesi per talea *Eleagnus ebbingei, Hypericum e Pachysandra terminalis*, mentre a maggio, a fioritura conclusa, il glicine (*Wisteria sinensis*) tramite **propaggine**.

A giugno, **potate e sagomate le siepi** e gli esemplari con forme geometriche (globi, coni, piramidi, ecc.).



## Roseto

Lavorate e **zappettate il terreno alla base dei rosai** per rompere l'eventuale crosta che si è formata, eliminate le erbe infestanti a mano o con un sarchiello e, se necessario, integrate la **pacciamatura con corteccia di conifera** affinché mantenga uno spessore di 8-10 cm. La pacciamatura è utile per mantenere fresche le radici, limitare la traspirazione dell'acqua e

ostacolare la crescita delle erbe infestanti.

Se il clima è siccitoso, **annaffiate "sotto chioma"** una volta alla settimana, evitando di bagnare foglie e fiori, per evitare l'insorgenza di malattie fungine, amanti dell'umidità.

Eliminate strappando i **polloni selvatici**, per evitare che prendano il sopravvento sulla pianta innestata.

Per avere una maggiore quantità e durata delle fioriture, **recidete regolarmente i fiori appassiti**. Tagliate 2 o 3 foglie sotto l'inizio dello stelo florale. Asportate i rametti danneggiati, malformati e troppo deboli.

A giugno, a fine fioritura, eseguite la **potatura verde dei rosai** non rifiorenti una volta conclusa la fioritura per favorire l'emissione di nuovi tralci che fioriranno il prossimo anno, differenziando gli interventi in base alle diverse categorie di rose. Questa operazione migliora la qualità della fioritura e rinvigorisce la pianta. Nei rosai antichi e nelle varietà non rifiorenti accorciate i rami principali di 10-15 cm, tagliando al di sopra di una gemma rivolta verso l'esterno. Se la **pianta è vecchia** si possono tagliare alla base uno o due rami malati o poco vigorosi, per stimolare l'emissione di getti giovani, che fioriranno l'anno seguente. Sugli esemplari con **fogliame molto denso** eliminate qualche ramo centrale per favorire la circolazione dell'aria.

## Piante annuali e biennali

In questi mesi, molte **erbacee si trovano nel pieno del loro sviluppo**. Per mantenerle rigogliose a lungo è consigliabile eseguire una regolare manutenzione: **asportate periodicamente i fiori appassiti**, per evitare che producano semi e favorire lo sviluppo di nuove gemme da fiore. Sarchiate il terreno per eliminare le erbe infestanti e favorire la circolazione di aria e acqua.

In assenza di precipitazioni, **annaffiate con regolarità** al mattino presto o alla sera e concimate ogni 15-20 giorni le piantine fiorite per mantenere le piantine rigogliose e fiorite il più a lungo possibile utilizzando un fertilizzante liquido da aggiungere all'acqua delle annaffiature.

Controllate che le specie che si accrescono molto in altezza siano provviste di **tutori adatti** a proteggere gli steli floreali dal vento e dalle forti piogge ed eventualmente aggiungetene di nuovi.

Potete **seminare all'aperto** *Althaea*, *Alyssum*, *Cheiranthus*, *Convolvulus*, *Dianthus barbatus*,





*Digitalis, Dimorphotheca, Eschscholzia, Linum grandiflorum, Myosotis, ecc.*

A maggio, potete ancora **mettere a dimora le annuali a fioritura estiva** e seminare le annuali a fioritura tardiva (*Cosmea, Dimorphoteca, Gypsophila, Helenium, Salvia splendens, Zinnia*, ecc.) e le biennali che fioriranno il prossimo anno. Mentre a fine giugno potete **seminare in vasetti annuali e biennali da fiore per l'anno prossimo** come *Bellis, Cheiranthus, Coreopsis, Silene compacta, Viola tricolor*, ecc., da trapiantare a fine estate per vederle fiorire nella primavera seguente.

## Erbacee perenni e tappezzanti

Tagliate alla base gli **steli sfioriti**, per favorire la **produzione di nuovi fiori**, e cimate le piantine giovani che hanno raggiunto circa un terzo dell'altezza definitiva, per ottenere cespi più compatti e fioriture più abbondanti.

Controllate che le piante che crescono molto in altezza e con **fusti deboli**, come *Acanthus, Aster, Delphinium, Lupinus, Thalictrum*, ecc., siano provviste di tutori.

**Bagnate regolarmente** nelle ore più fresche della giornata, sarchiate il terreno tra le piantine per rompere la crosta superficiale ed eliminate le infestanti.

A maggio, **mettete a dimora le piantine ben sviluppate**, e **rivasate in vasetti singoli** le perenni seminate in alveoli, da mettere a dimora in estate o autunno.

In giornate non eccessivamente calde potete **dividere le perenni non fiorite** e ben sviluppate e **moltiplicare per talea** *Erodium, Euphorbia, Gypsophila paniculata, Mesembrianthemum, Sedum*, ecc. A giugno, invece, potete **seminare all'aperto** *Althaea, Aquilegia, Arabis, Aster, Chrysanthemum, Coreopsis, Delphinium, Digitalis, Epimedium, Helleborus, Primula, Rudbeckia, Viola*, ecc. Fate attenzione a coprire le semine con del "velo da sposa" per una o due settimane e bagnate abbondantemente e con regolarità.



## Bulbose

Se necessario, incominciate a distribuire del **materiale pacciamante** (terriccio di foglie, torba, corteccia, ecc.).

Nel mese di maggio completate la messa a dimora delle **specie a fioritura estivo-autunnale**: *Amaryllis*, *Anemone*, *Crocospia*, *Dhalia*, *Gladiolus*, *Iris*, *Lilium*, *Nerine*, ecc.

Mentre a giugno, in questa fase di riposo, potete **moltiplicare le bulbose a fioritura primaverile**: estraetele dal terreno, pulitele e prelevate i bulbilli oppure dividete quelle dotate di rizomi, radici rizomatose e tuberi. Si ricorda che la moltiplicazione per seme necessita di alcuni anni prima di poterne ammirare la fioritura.

Sempre a giugno potete mettere a dimora alcune **bulbose a fioritura tardiva**: *Amaryllis*, *Begonia tuberosa*, *Canna indica*, *Crocospia*, *Dahlia*, *Gladiolus*, *Sternbergia*, ecc.

## Tappeto erboso

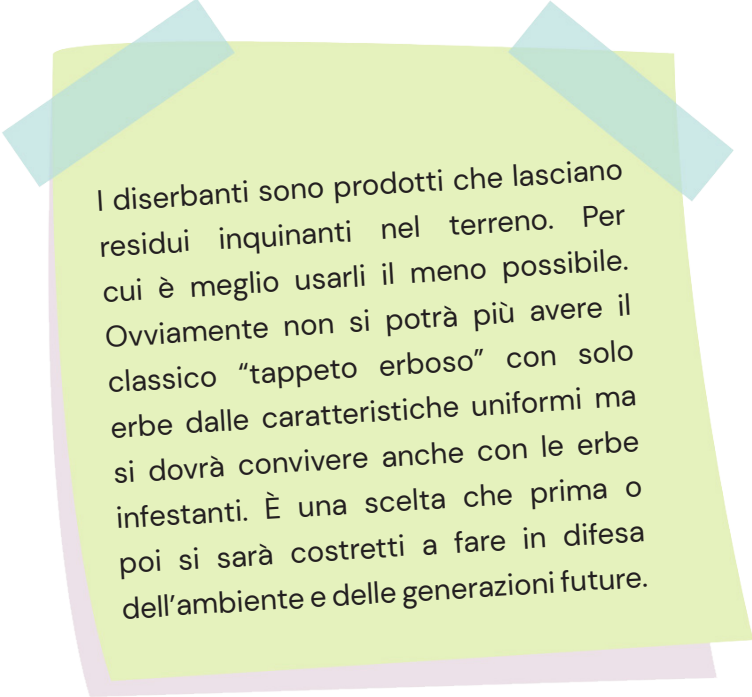
**Tosate** il prato ogni 7-14 giorni, o in generale quando l'erba sarà alta almeno 5-7 cm, per limitare lo sviluppo delle infestanti e mantenere il manto erboso rigoglioso, fitto e uniforme. Quando saliranno le temperature, è bene **alzare di 1-2 cm l'altezza di taglio** per proteggere il colletto dall'eccessiva insolazione. Si ricorda di **affilare periodicamente le lame** per ottenere un taglio netto dei fili d'erba.

Potete effettuare una **trasemina nelle zone del prato prive di erba**.

Le eventuali **piogge primaverili** e le temperature elevate possono favorire l'insediamento di diverse **malattie fungine estive** (*Colletotricum*, *Laetisaria*, *Phytium*, *Puccinia*, *Rhizoctonia*, *Sclerotinia*, ecc.). Alla

comparsa dei primi sintomi è bene eseguire un **trattamento fungicida** con un prodotto a base di Propiconazolo o fungicidi specifici.

A maggio, in assenza di precipitazioni, **annaffiate abbondantemente** ogni 2-3 giorni. I prati che sono stati appena seminati vanno irrigati **quotidianamente** fino al primo taglio.



I diserbanti sono prodotti che lasciano residui inquinanti nel terreno. Per cui è meglio usarli il meno possibile. Ovviamente non si potrà più avere il classico "tappeto erboso" con solo erbe dalle caratteristiche uniformi ma si dovrà convivere anche con le erbe infestanti. È una scelta che prima o poi si sarà costretti a fare in difesa dell'ambiente e delle generazioni future.

Sempre in questo primo periodo è consigliabile effettuare un **diserbo in pre-emergenza** contro le infestanti annuali a foglia stretta (*Digitaria, Eleusine, Panicum, Setaria, ecc.*) con un **prodotto "antigerminello"**. Queste specie si diffondono rapidamente e danno un aspetto poco gradevole e disordinato al prato.

In presenza di **infestazioni di Poa annua**, facilmente riconoscibili per il colore decisamente più chiaro delle foglie e per la crescita rapida, è bene eliminarli con l'aiuto di un coltellino oppure, se l'infestazione è diffusa, trattando con diserbanti professionali.

Potete anche eseguire un **secondo diserbo** contro le infestanti a foglia larga a distanza di circa trenta giorni dal primo e di almeno 7 giorni dagli altri diserbi, utilizzando un prodotto selettivo specifico. Un'**alternativa più ecologica** è convivere con le infestanti ed avere un "prato naturale" fiorito.

A giugno, eseguite la **seconda concimazione chimico-organica** con un prodotto granulare a lenta cessione ad elevato titolo di potassio, da distribuire uniformemente sul manto erboso dopo la tosatura e la raccolta del materiale di sfalcio e successivamente annaffiate abbondantemente, per facilitare l'assorbimento degli elementi nutritivi. Se necessario ripetete il diserbo contro le infestanti a foglia stretta (*Poa annua* e altre graminacee annuali) per eliminare i semi a germinazione tardiva.

## Piante in vaso, balcone e terrazzo

**Asportate sempre i fiori appassiti** alle annuali da fiore, per ottenere una ricca e continua fioritura ed evitare che sprechino energie per la produzione di inutili semi. Per avere una **fioritura continua fino all'autunno** inserite molte piantine annuali: agerato, begonie, dipladenie, gerani, impatiens, lobelia, lobularia, petunie, sunpatiens, surfinie, tagete, ecc.

Ricordatevi di **accorciare periodicamente i getti più lunghi delle surfinie e delle petunie e gerani parigini**, in modo da stimolare l'emissione di nuovi getti dalla base e formare dei cuscini fioriti compatti e rigogliosi.

Generalmente eseguite una **concimazione leggera ogni due settimane** con un prodotto **liquido o granulare** poco azotato, ad esempio con titolo NPK 13-5-20, per favorire la produzione di fiori. Potete usare concimi liquidi mescolati all'acqua di irrigazione oppure quelli granulari distribuiti direttamente sul terreno in prossimità delle piante.

A maggio, **verificate il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione** e che il numero dei gocciolatoi e la loro portata sia proporzionale alle dimensioni dei vasi. L'aumento delle temperature ed il forte irraggiamento provocano un'**elevata evaporazione**; regolatelo in modo da garantire un idoneo apporto di acqua a tutti i vasi con annaffiature giornaliere o anche due volte al giorno e, se occorre, aumentate la durata dell'erogazione. In assenza di precipitazioni è bene **intervenire anche manualmente** con un annaffiatoio o una gomma apposita almeno ogni 7 giorni, per idratare le zone nei vasi lontane dai gocciolatoi. Se necessario **zappettate il**

**terreno** per evitare la formazione della crosta superficiale. Non esagerate con le annaffiature e controllate periodicamente il funzionamento del **drenaggio**.

**Potete i limoni:** accorciate i rami più vigorosi, eliminate i succhioni assurgenti e alcuni dei rametti interni o incrociati; fate in modo che luce ed aria circolino liberamente nelle aree interne della chioma.

É meglio ancora **rivasare le piante** poste negli stessi vasi da più di 5 anni, sostituendo il terriccio ed eventualmente cambiare il vaso a quelle diventate troppo grandi.

Sempre più diffusa è la **coltivazione di ortaggi in balconi**, terrazzi e giardini pensili, che unisce il divertimento alla soddisfazione di produrre cibo sano.

## Malattie delle piante

Eseguite i trattamenti contro la **piralide del bosso** (*Cydalima perspectalis*), che mostriamo a destra in foto su una foglia di bosso, con prodotti biologici a base di *Bacillus thuringensis subsp. Kurstaki* appena individuate le piccole larve innocue per l'uomo a strisce gialle e nere o le ragnatele e ripetete il trattamento mensilmente.

Potete limitare la **diffusione delle zanzare** con alcuni **accorgimenti**: evitate di lasciare acqua stagnante all'interno di contenitori, bidoni, grondaie, ecc., svuotate periodicamente i sottovasi e inserite dei pesci all'interno di vasche, laghetti e fontane. Se queste azioni preventive non sono sufficienti, **si possono effettuare trattamenti contro le zanzare** con un prodotto ad azione larvicida abbinato ad un prodotto adulticida. Nei recipienti fissi, che non possono essere svuotati, e nei tombini, è utile sciogliere delle pastiglie insetticide. Nel caso vogliate optare per una soluzione più definitiva, la Turin Garden installa degli impianti repellenti antizanzare per giardino e terrazzo che riescono a coprire anche ampie metrature con risultati soddisfacenti.

Numerose specie sono soggette ad attacchi di **acari** (*Oligonychus*, *Tetranychus*, *Panonychus*, *Eotetranychus*, ecc.): intervenite con prodotti specifici a base di *Fenpinoximate*.



Se notate delle macchie farinose biancastre sulle foglie, tipiche del **mal bianco**, intervenite subito con un prodotto a base di zolfo. Leggete il **riquadro di approfondimento** qui sotto per avere delle informazioni in più.

In seguito a periodi piovosi potete effettuare un **trattamento fungicida** alle piante ornamentali contro le malattie fungine (alternariosi, marciumi, peronospora, ticchiolatura, bolla, ecc.) con un prodotto rameico.

Più nello specifico, a maggio, effettuate un **trattamento fungicida e insetticida ai ciliegi** e alle altre *Drupacee* con un prodotto a base di *Strobilurine*, per prevenire le principali malattie fungine e per aumentare la serbevolezza dei frutti, e con un prodotto a base di *Spinosad*, per combattere i lepidotteri minatori. A fioritura conclusa, potete effettuare **trattamenti endoterapici** su grandi alberi (ippocastani, faggi, platani ecc.).

A giugno, invece, effettuate un **trattamento alle piante da frutto** con un prodotto a base di *Tebuconazolo* abbinato ad un insetticida a base di *Spinosad*. Intervenite su albicocchi e alle drupacee prossime alla raccolta con un prodotto a base di *Strobilurine*, per evitare marcescenze dei frutti, abbinato ad un insetticida a base di *Triflumuron*.

Ricordatevi di rispettare sempre il **periodo di carenza** indicato in etichetta, che indica il tempo che deve trascorrere dall'ultimo trattamento alla raccolta.



## Il Dottore delle piante IL MAL BIANCO

**Nome:** Oidio o mal bianco

**Descrizione:** Si tratta di un fungo appartenente agli *Ascomycota* che crea delle chiazze bianche polverose sulle foglie, calici fiorali e germogli. Le sue spore sono trasportate dal vento dunque si propaga molto velocemente colpendo moltissime varietà di piante ornamentali.

**Danni:** In seguito all'attacco, oltre il danno estetico, la pianta tende ad avvizzirsi, causando l'appassimento della fioritura. Indebolendo la pianta, il mal bianco può facilitare anche altre infezioni, spesso deleterie per la sopravvivenza della pianta.

**Periodo più critico:** Da marzo a luglio

**Cura:** Trattare, quando le piante sono in vegetazione, durante le ore più fresche del mattino ogni 15-20 giorni nei periodi più critici. In caso di periodi piovosi aumentare gli interventi ogni 7-10 giorni. Non dimenticate di irrorare bene anche la pagina inferiore delle foglie. Per una scelta biologica, usare polveri bagnabili a base di Lecitina o polveri solubili con sodio idrogeno carbonato.



## Frutteto

In modo da non subire gravi danni dagli agenti atmosferici estremi o uccelli, posizionate delle **reti antigrandine**, legando i lembi ai grossi rami ed al tronco. Il piccolo produttore può semplicemente coprire gli alberi con una rete antigrandine legando i lembi ai grossi rami ed al tronco in modo che il vento non la rimuova.

**Protegete le fragole dalle lumache** con prodotti biologici a base di fosfato ferrico o con apposite trappole riempite di birra.

**Annaffiate regolarmente** le piante messe a dimora nei mesi precedenti. Intervenite almeno due volte alla settimana riempiendo ripetutamente gli invasi. Se all'impianto avete inserito lo **spezzone di tubo fessurato** che arriva fin sotto le radici, potete annaffiare con questo metodo assai efficace.

Eseguite le varie operazioni di **potatura verde** (cimature, scacchiature, spollonature, curvature, inclinazioni e diradamenti), per mantenere l'equilibrio tra le branche durante la formazione delle piante giovani. Sono operazioni di limitata entità e veloci da eseguire che **consentono di ridurre notevolmente gli interventi di potatura invernale**. Inoltre le piante tendono ad avere una risposta meno vigorosa alla potatura verde rispetto a quella invernale.

Nel mese di giugno, potete **raccogliere** *amelanchier*, nespole, ciliegie, fragole e ribes; iniziano anche a maturare albicocche, pere, susine, lamponi, mirtilli e alcune pesche precoci.

Effettuate una **concimazione delle piante giovani** in fase di allevamento e di quelle adulte cariche di frutti o con crescita stentata, utilizzando un prodotto ricco di azoto e potassio.



### MELO E PERO

Sulle piante giovani **sfoltite i mazzetti apicali**, lasciando un solo prolungamento per ogni branca principale, e diradate i frutti per evitare che pieghino i rami principali. Sulle piante adulte **eliminate i succhioni** cresciuti sulla parte superiore dei rami principali, strappandoli a mano dalla base con una torsione, quando sono ancora erbacei.

### SUSINO

Sulle piante giovani e adulte è bene **eliminare i succhioni** ed effettuare un **diradamento dei frutticini** nella parte apicale, per evitare rotture o inclinazioni errate delle branche.





## PESCO E ALBICOCCO

Sulle piante giovani **scegliete i germogli che diverranno i prolungamenti delle branche**, cimando tutti quelli vicini e che sorgono "in dorso" e **diradate i frutti** presenti alle estremità. Potete sottoporre a torsione un succhione, che può sostituire una branca mancante o danneggiata. Sulle piante adulte **eliminate i rametti** sulla parte superiore e inferiore dei rami principali che andrebbero poi eliminati con la potatura invernale.

## CILIEGIO

Sulle piante giovani **perfezionate l'inclinazione dei rami** e asportate o cimare i succhioni quando superano i 30-40 cm. Sulle piante adulte si può **accorciare la vegetazione apicale** durante o dopo la raccolta dei frutti per contenere le dimensioni della pianta. La potatura ordinaria dei rami più piccoli sarà da effettuare dopo la raccolta dei frutti (anche a luglio).



## ULIVO



É sufficiente **eliminare tutti i polloni alla base** del tronco e la maggior parte dei succhioni, lasciandone qualcuno meno vigoroso tagliato a metà che verrà eliminato poi con la potatura invernale.

## ACTINIDIA

Qualche giorno prima della fioritura **diradate i fiori**, se troppo numerosi, **eliminando quelli piatti** e lasciandone solo uno in quelli tripli, accorciate i getti produttivi alla prima o seconda foglia sopra l'ultimo fiore, ed **eliminate i getti rossi e pelosi**, per favorire l'impollinazione. I tralci che serviranno l'anno prossimo per la produzione devono essere solo leggermente cimati. Le 'fruste' che portano alla base i fiori possono essere potati dopo 2-3 foglie dall'ultimo fiore.





## NESPOLO DEL GIAPPONE

Dopo la raccolta **accorciate i rami vigorosi** ed eliminate quelli che infittiscono eccessivamente la chioma.

### Orto

**Estirpate le infestanti** e passate una zappetta o un sarchiello nei solchi tra le file, per eliminare le erbe infestanti, rincalzare le colture e rompere la crosta superficiale.

Come già anticipato precedentemente, è bene distribuire un **lumachicida granulare** a base di fosfato ferrico o della cenere attorno alle aiuole, per proteggere le colture più gradite alle lumache. Si possono anche usare **trappole apposite** alla birra da svuotare periodicamente.

Per **accelerare la germinazione dei semi di fagioli, fagiolini, zucche, zucchini, ecc.**, metteteli a bagno in acqua 12 ore prima di procedere alla semina.

L'orto richiede diversi lavori di manutenzione: **annaffiature regolari** e ben dosate, **concimazioni** moderate con fertilizzanti liquidi o granulari non troppo azotati (NPK 8-5-15); **sarchiature** per eliminare infestanti e rompere la crosta superficiale del terreno e **asportazione manuale delle infestanti**.

Quando seminate o trapiantate ricordatevi di **distanziare opportunamente le piante**; l'errore più comune nei principianti è quello di tenere distanze ridotte che poi ostacolano la coltivazione e una crescita

### Cosa raccolgo?

#### Nel mese di maggio:

bietola, carota, cipolla, lattuga, pisello, radicchio, ravanella, rucola e sedano

#### Nel mese di giugno:

basilico, bietole, cicoria, costine, lattuga, rucola, prezzemolo, sedano, spinacio, zucchini, pisello, fagiolino, patata





regolare.

A maggio, **ultimate i trapianti** delle giovani piantine coltivate in alveolo o vasetto.

**Sacrificate i primi due frutticini degli zucchini**, asportandoli appena si evidenziano, per velocizzare l'inizio della produzione e favorire l'irrobustimento delle piante. Cimate il germoglio apicale ai pomodori per favorire la crescita di germogli laterali, mantenete due o tre, legateli periodicamente e in seguito eliminate i getti laterali ("femminelle") che crescono alla base delle foglie ("scacchiatura").

**Fissate a dei pali tutori** o sostegni le piante che lo necessitano (cetrioli, melanzane, peperoni, fagioli, fagiolini, fave, piselli, pomodori, zucche, ecc.).

## Piante d'appartamento

Potete **rivasare tutte le piante** che lo necessitano per il ricambio del terriccio o, se occorre, per ingrandire i vasi.

**Arieggiate le stanze** che ospitano le vostre piante e mettetele al riparo dai raggi solari diretti.

Può essere utile **cimare la parte apicale** di diverse piante ad esempio *Coleus*, *Ficus*, *Pilea*, *Schefflera*, ecc.

**Asportate la polvere depositata sulle foglie** con un batuffolo di cotone bagnato per le foglie lisce e di grandi dimensioni, mentre per le essenze con foglie pelose è preferibile l'utilizzo di un pennellino.

A maggio, **annaffiate con regolarità**, aumentando gradualmente frequenza e quantità di acqua somministrata, e concimate ogni due settimane con prodotti specifici sia liquidi che granulari. Potete **moltiplicare** nuove specie tramite divisione (*Adiantum*, *Aspidistra*, *Clivia*, *Maranta*, *Sansevieria*, *Spathiphyllum*), per talea apicale (*Cissus*, *Peperomia*, *Zebrina*, ecc.) e per **talea** di foglia (*Begonia rex*, *Peperomia caperata*, *Saintpaulia*, ecc.)

A giugno, invece, si possono moltiplicare alcune piante tramite **margotta** (*Codiaeum*, *Dieffenbachia* e *Ficus*), **talea apicale** (*Dieffenbachia*, *Impatiens*, *Tradescantia*, ecc.), **talea di foglie** (*Begonia rex*, *Crassula*, *Sansevieria* e *Streptocarpus*) e **polloni radicati** (*Aechmea*, *Billbergia*, *Vriesea* e altre *Bromeliaceae*).

**Buon giardinaggio!**

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia, Cristina Tampone

# Calendario semine e trapianti nell'orto

## MAGGIO

Basilico		=T= S	Cicoria	S =S=	Porro	=S=
Bietola		=S= =T=	Cipolla e cipollina	=P= =T=	Prezzemolo	S
Cardo		=S= =T=	Fagiolino	=S=	Ravanello	 =S=
Carota		=S=	Fagiolo	=S=	Rucola	S
Cavolo broccolo		=T=	Lattuga	=T= S	Scorzobianca	S =S=
Cavolo di Bruxelles		S =T=	Melanzana	S =T=	Sedano	=S= =T=
Cavolo cappuccio		S =T=	Melone	S =T=	Sedano-rapa	
Cavolfiore		S =T=	Peperone	S =T=	Spinacio	S
Cavolo verza		S =T=	Pisello	=S=	Zucca	=S= =T=
Cetriolo		=S= =T=	Pomodoro	 S =T=	Zucchini	=S= =T=

Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 6/05/2023 al 18/05/2023.

## GIUGNO

Asparago		=S=	Cavolo verza	S =T=	Pisello	=S=
Barbabietola		=S=	Cetriolo	=S= =T=	Pomodoro	=T=
Basilico		=T= S	Cicoria	S =S=	Porro	 =S=
Bietola		=S= =T=	Cicoria belga	=S= =T=	Prezzemolo	S
Carota		=S=	Cipollina	 =P=	Ravanello	S =S=
Cavolo broccolo		S =T=	Fagiolino	=S=	Rucola	S
Cavolo di Bruxelles		=T=	Fagiolo	=S=	Sedano	=T= S
Cavolo cappuccio		S =T=	Finocchio	 =S=	Zucchini	 =T= S
Cavolfiore		=T=	Lattuga	 =T= S		

Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 5/06/2023 al 17/06/2023.



Semenzaio in serra calda



Semina a dimora



Piantazione (a file)



Semenzaio in serra fredda



Semina a dimora (a file)



Messa a dimora bulbi e radici



Semenzaio all'aperto



Trapianto (a file)